

ALLIED CONTROL COMMISSION
Internee e displaced person sub-Commission
Office of the Director

Condizioni degli ebrei in Italia, Sicilia e Sardegna.

Situazione generale

In Italia [del Sud?] non esiste nessun problema per gli ebrei, come accade in altri paesi europei.

La sotto-commissione ha gestito approssimativamente 3000 ebrei nell'Italia liberata.

Tra questi ci sono ebrei italiani nativi, che sono stati rilasciati dall'internamento o sfollati dai loro normali luoghi di residenza a causa delle operazioni militari; rifugiati provenienti dalla Germania, dalla Polonia, dall'Austria, dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia che hanno raggiunto l'Italia prima o durante la guerra, e i rifugiati arrivati di recente dalle isole balcaniche. Questi sono stati accolti in vari campi: a Ferramonti, a Palermo, a Bari e Napoli e in nei campi di transito in provincia di Lecce [...]

Numeri

E' difficile stimare il numero totale degli ebrei presenti nell'Italia liberata. I numeri dei residenti nei campi di passaggio sono conosciuti, ma ci sono molti rifugiati sparsi nel territorio il cui numero può essere solo stimato. In molte città e villaggi ci sono singoli gruppi, e gli altri si trovano in località remote dove hanno preso rifugio durante il regime fascista. Di volta in volta, i gruppi che sono stati nascosti, si presentano per l'assistenza e sono accolti, e ci sono anche state istanze di ebrei che hanno avuto paura di rivelare la loro identità, ma l'hanno rivelata ai soldati ebrei delle forze alleate.

La distribuzione degli ebrei nota è approssimativamente la seguente:

Campo di Ferramonti	1300
Transit Camp n.1 Bari	650
Transit Camp n.2 Napoli	100
Provenienti dalle isole Dalmate (Lecce)	300
Salerno	50
Lagonegro (PZ)	40
Castelluccio Inferiore (PZ)	200
Sparsi nelle città di Bari, Napoli, Taranto	1300

Organizzazione

L'istinto ebraico per l'organizzazione di comunità è stato di nuovo dimostrato.

Prima dello sbarco alleato, l'Unione dei Comitati ebraici di assistenza, DELASEM, con un ufficio centrale in Nord Italia hanno curato i contatti per gli immigrati ebrei con questo corpo fino al mese di ottobre, ora rappresentanti locali nel territorio liberato hanno formato comitati locali che continuano ad esistere indipendentemente. A Ferramonti, dove il campo aveva funzionato per diversi anni, il gruppo di ebrei si è organizzato in una comunità molto disciplinata. Recentemente abbiamo avuto la fondazione di un'organizzazione Comunale anche a Bari, dove una Comunità esisteva prima della guerra. [...]

A Napoli la vecchia comunità ebraica è stata ristabilita ed è pronta a prestare assistenza ai propri correligionari, dando consigli sui singoli problemi.

La nascita dei comitati locali ha un grande valore in quanto:

- a) forniscono un canale riconosciuto per la trasmissione di istruzioni ufficiali che riguardano la Comunità in generale;
- b) risolvono i problemi più semplici e raccolgono petizioni individuali per l'esame ufficiale. Essi sono anche in grado di esercitare una misura di controllo nella registrazione dei rifugiati e nella raccolta di dati

personali.

Non ci sono restrizioni diverse da quelle necessarie per la disciplina e la sicurezza dei campi.

Salute

Il livello generale di salute è buono. Nei campi uomini e donne internati con esperienza medica e infermieristica tengono conto delle esigenze dei loro compagni e completano il servizio del campo. Non sono stati istituiti ospedali separati per i profughi ebrei ma questi condividono ugualmente con altri rifugiati i servizi forniti dall'ospedale da campo e dagli ospedali civili per casi medici e chirurgici più gravi. Le forniture mediche sono a disposizione, anche se non sempre sono sufficienti per i casi più gravi.

Gli internati in questi campi stanno meglio rispetto alla popolazione circostante.

La piccola comunità in Sicilia ha mantenuto un buon livello di salute e le forniture mediche sono state ragionevolmente adeguate. A Ferramonti la situazione non è così favorevole, ma è in via di miglioramento con l'arrivo delle spedizioni dall'estero. Un bisogno urgente di forniture mediche e chirurgiche, tuttavia, esiste ancora.

Capi di abbigliamento

C'è stata una forte domanda per l'abbigliamento, particolarmente per donne e bambini. Agli uomini sono state distribuite uniformi militari di recupero. E' stato stabilito un contatto con la Croce Rossa Americana e una spedizione di capi di abbigliamento è stata ricevuta nel corso degli ultimi giorni. Questi vengono distribuiti equamente e si spera per alleviare i problemi immediati. Generalmente parlando, gli ex internati [...], avendo vissuto nei campi per un periodo considerevole, sono stati in grado di acquisire una certa quantità di capi di abbigliamento per acquisto. Non è così per i rifugiati.

Sinagoghe

Non ci sono sinagoghe nei campi. I Rabbini delle Comunità provvedono alle esigenze religiose nei campi.

Stato finanziario

I rifugiati e gli ex internati hanno generalmente bisogno di assistenza finanziaria, ma, in casi particolari, c'è una considerevole quantità di denaro in loro possesso. Quelli che sono nei campi ricevono razioni complete o in parte e un assegno di sussistenza.

Famiglie

Quasi nessuna notizia delle famiglie è stata ricevuta dai rifugiati dopo che hanno lasciato le loro case, in alcuni casi, anche tre o quattro anni fa.

Interessi politici

Gli ebrei, individualmente e come comunità, non hanno interesse e voglia di partecipare alla vita politica sia locale o nazionale. Al contrario, la maggior parte esprime un forte desiderio di avere il permesso di entrare in Palestina dove si aspettano di essere liberi da influenze politiche e persecuzioni.

Commercio

Nel complesso i commercianti ebrei e uomini d'affari sono in grado di condurre le loro attività normalmente. Un ebreo è stato perseguito per aver praticato il mercato nero e questa azione è stata approvata dalla sua stessa comunità. Le accuse di mercato nero sono state rivolte ad altri ebrei, ma al momento si è a conoscenza di un solo procedimento [...]

Antisemitismo

Non sono stati notati segni di antisemitismo

Morale

Considerando le loro esperienze passate e le privazioni il morale della popolazione ebraica è abbastanza buono. Nel campo di Ferramonti trecento ebrei di sesso maschile non cittadini britannici hanno espresso il desiderio di arruolarsi nell'esercito Britannico.

Sardegna: praticamente non ci sono civili ebrei in Sardegna

V.M. Hammer Lt. Colonel Deputy Director

Relazioni del Comitato intergovernativo per i rifugiati (IGCR) presso la Commissione Alleata di Controllo inviata il 30 gennaio del 1944, reperita in rete alla pagina

http://www.fdrlibrary.marist.edu/_resources/images/wrb/wrb1242.pdf

Traduzione propria